

L'antenna arriva in aula. Con gli ultrà

Consiglio infuocato sul progetto di Wind: si sfiora la rissa tra politici e cittadini

di **ANDREA GUERRA**

— CINISELLO BALSAMO —

LA DISCUSSIONE sull'antenna di via Cilea approda in consiglio comunale e, come promesso, sono scintille. La seduta del parlamentino di Cinisello Balsamo di martedì sera si è infiammata in pochissimi minuti. E i toni, al di qua e al di là del cordone rosso dei banchi del consiglio, sono andati ben oltre le aspettative. La cronaca della serata è ricca di colpi di scena: all'ordine del giorno della discussione come primo punto, il bilancio consuntivo dell'Azienda Multiservizi e Farmacie; in coda, l'antenna che l'operatore telefonico Wind chiede di poter installare in via Cilea. Dopo due sedute di consiglio andate buche, la riunione è valida: i consiglieri sui banchi ci sono, nella maggioranza come nell'opposizione. E ci sono, come promesso, anche i cittadini sulle seggioline, pronti ad assistere alla discussione. La palla passa subito nelle mani del consigliere del Pdl Riccardo Malavolta che propone l'inversione dei punti della discussione: richiesta che ha scatenato la bagarre in aula e acceso la miccia.

ALLA RICHIESTA del presidente del consiglio comunale di votare la mozione d'ordine del consigliere Malavolta, la maggioranza di centro sinistra ha votato «no» compatta. Alla resa del voto, i cittadini si sono letteralmente inalberati, lanciando grida e minacce ai rappresentanti politici presenti in aula: muso contro muso, è volata qualche parola di troppo e si è sfiorato lo scontro fisico. Da un lato una maggioranza che non ha voluto dare ascolto ai cittadini: dall'altro, questi ultimi, troppo esagitati. Sempre i cittadini hanno poi abbandonato l'aula in blocco, rivolgendo fischi e urla ai consiglieri. La discussione è proseguita e il bilancio è stato votato: rimandato invece in blocco il tema antenna che è tornato in aula ieri sera come unico argomento in agenda.

«**L'OBIETTIVO** resta quello di provare a ragionare insieme alla giunta — spiega Enrico Zonca, capogruppo Mpa —. Chiediamo solo che venga spostata. Io ho presentato al consiglio un documento in cui, tra le altre cose, propongo che per le future installazioni l'amministrazione chieda al gestore che fa richiesta di accollarsi an-

che le spese di almeno 2 controlli annui da parte di Arpa». Alle scintille tra politici e pubblico, si sono poi aggiunte le frecciate interne ai banchi del consiglio di via XXV Aprile. La richiesta di discutere dell'antenna in consiglio era stata avanzata da alcuni consiglieri della minoranza che avevano, con tanto di firme, obbligato il presidente Sacco a convocare una seduta entro 20 giorni. «Non è successo così — ha però commentato il consigliere Malavolta dai banchi —. La prima seduta era stata convocata 23 giorni dopo». E così è anche scattata la richiesta alla Commissione Affari Istituzionali di verificare se ci sia stata violazione o meno del regolamento.

BARRICATE

Il progetto

Wind chiede di installare un impianto in via Cilea ma i residenti si oppongono perché temono l'inquinamento elettromagnetico

Parlamentino

L'opposizione ha proposto di spostare la struttura e di impegnare l'operatore telefonico ad accollarsi i costi dei controlli



CHIEDIAMO CHE LE SPESE DEGLI INTERVENTI DI ARPA SIANO PAGATE DAL PRIVATO

ENRICO ZONCA, capogruppo MPA

